

[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Contatti](#) [Note legali](#)

ATTUALITÀ, PERSONE & IDEE

VIAGGI & REPORTAGES

SCIENZA, AMBIENTE & SALUTE

ARTE, CULTURA & SPETTACOLI



SCIENZA, AMBIENTE & SALUTE

CONDIVIDI

Missione Juice: destinazione Giove

Il radar Rime è ormai pronto

Il **radar Rime** è pronto per affrontare la missione alla scoperta di Giove e delle sue grandi lune ghiacciate: Ganimede, Europa e Callisto. Lo strumento sviluppato per la missione Juice dell'Agenzia spaziale europea (Esa) è stato consegnato per essere messo a bordo. Il progetto vede la ricerca trentina protagonista. Principal Investigator del radar, infatti, è **Lorenzo Bruzzone** dell'**Università di Trento**, che ne ha la responsabilità scientifica, e coordinatrice della parte tecnica è Francesca Bovolo della Fondazione Bruno Kessler.

«Dalla scoperta da parte di Galileo sono state formulate numerose ipotesi sulla struttura sottosuperficiale delle Lune di Giove, che hanno stimolato la fantasia di moltissimi ricercatori» dichiara Lorenzo Bruzzone dell'Università di Trento e Principal Investigator del radar. «Ora abbiamo finalmente fatto il primo passo verso la possibilità di scrivere una nuova fondamentale pagina scientifica. Per la prima volta potremo svelarne alcuni misteri ed esplorarle sotto la superficie alla ricerca di tracce di acqua».

Il radar Rime (che sta per **Radar for Icy Moon Exploration**), commissionato da Asi alla

Cerca

NEWS

Alto Adige, terminato lo screening di massa

gestire la pandemia

Liberate Patrick Zaki

Cronaca

Editoriale - Orfani di verità

di Corona Perer

La saga dei Windsor

Libri

Essere genitori oggi: quanta fatica

di Ferdinando Camon

Natale a piste chiuse - Anef "Sarà il colpo di grazia"

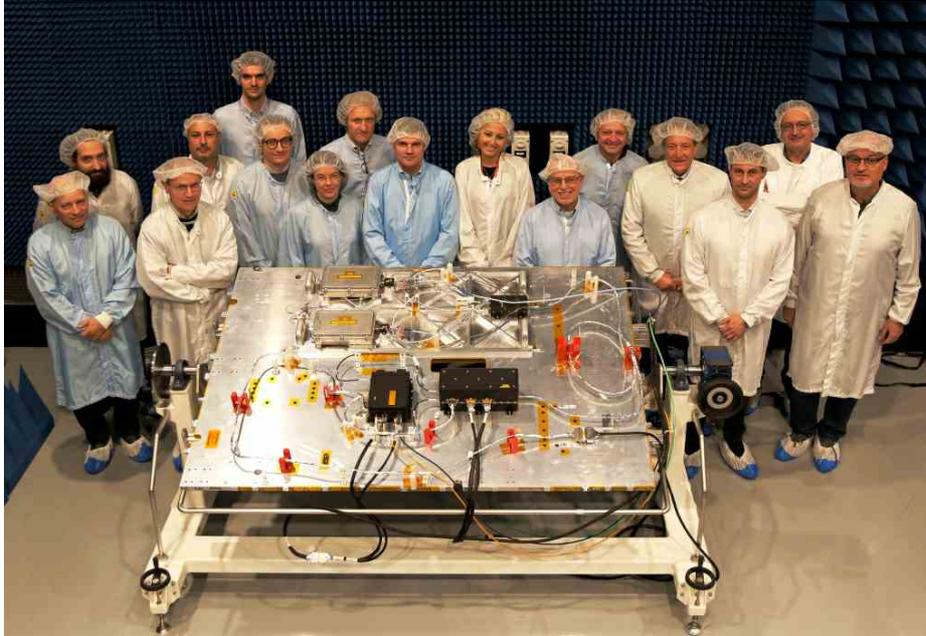


NEWSLETTER

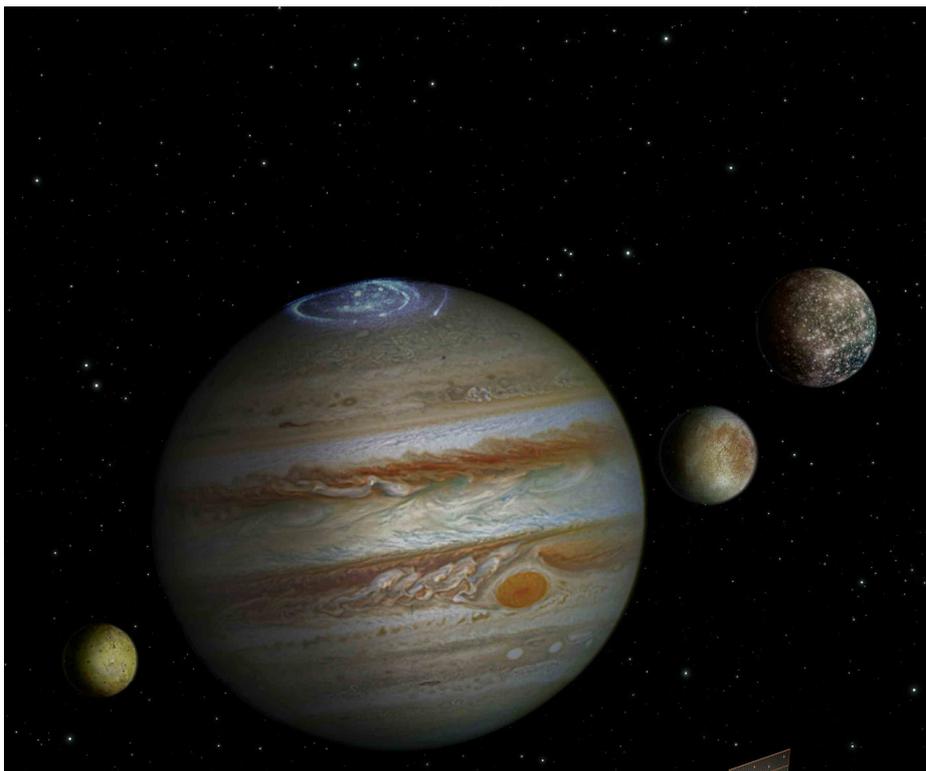
ISCRIVITI



Thales Alenia Space e costruito negli stabilimenti di Roma e L'Aquila, è stato consegnato alla società tedesca Airbus Space che lo integrerà sulla sonda Juice dell'EsA per studiare Giove e le sue lune ghiacciate. Il decollo sarà nel 2022, l'arrivo su Giove nel 2030. L'Italia ha dato il suo contributo a realizzare lo strumento per la missione Juice (dalle iniziali di JUpter for ICy Moon Explorer) attraverso l'Agenzia spaziale italiana in una collaborazione internazionale con Jet Propulsion Laboratory della Nasa.



Si tratta di uno strumento in grado di aprire la strada a scoperte eccezionali visto che Rime effettuerà per la prima volta osservazioni dirette al di sotto della crosta ghiacciata delle lune Ganimede, Europa e Callisto. Dopo le storiche missioni Voyager e Galileo, Juice permetterà un balzo in avanti dal punto di vista della conoscenza scientifica. Tale missione intende, infatti, analizzare i diversi processi attivi nel sistema gioviano, fondamentali per capire quali siano (e quali siano state in passato) le condizioni di "abitabilità", in termini di forme di vita elementari, delle lune gioviane. Si indagherà, inoltre, il funzionamento del sistema solare e le condizioni necessarie alla nascita dei pianeti.



WINTER
IN THE
NATURE!
BIOCCA DEL CALDERINI
Acidità, amaro, umidità...

SENTIRE

sentire&gustare

Beauty
&
Spa

Leggere

Hotel style
visitati per voi



www.giornalesentire.it - riproduzione riservata*

24 novembre 2020

0 0

« INDIETRO

VISUALIZZA I COMMENTI ∨

ARTICOLI CORRELATI



Attualità, Persone & Idee

FONDAZIONE CARITRO, 7
MILIONI PER LA RIPARTENZA

Vai all'articolo



Scienza, Ambiente & Salute

EARTH DAY, UN GIORNO PER
GAIA

Vai all'articolo

